

edizione Ravenna

«Il progetto per ricavare energia dalle onde va finanziato col recovery fund»

L'annuncio di Eni Ora è in sperimentazione al largo di Marina

Il progetto sperimentale per la produzione di energia da moto ondoso, in fase di sperimentazione al largo di Marina di Ravenna, è stato presentato da Eni al governo per essere finanziato attraverso il Recovery Fund. Ne ha parlato ieri l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, all'inaugurazione del Centro Ricerche Energie dal Mare, rea-lizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con la società per l'energia. «L'energia da moto ondoso - ha spiegato - ha una prospettiva soprattutto in un paese come l'Italia, che è una penisola. Abbiamo già un prototipo a livello industriale e abbiamo un progetto per sviluppare circa 12mega watt con 118 imbarcazioni». Descalzi ha parlato più volte dei progetti legati al moto ondoso, alla CO2 e al metano, ricordando in particolare la presentazione di Iswec (Inertial Sea Wave Energy Conver-ter) nel marzo 2019 a Omc. Iswek ha dimostrato elevata affidabilità e capacità di adattarsi alle diverse condizioni di mare, grazie al suo sistema attivo di controllo e regolazione. Infatti, nel periodo di esercizio si è arrivati a superare il valore nominale massimo di potenza installata pari a 50 kW.

«Abbiamo lavorato e c'è un progetto congiunto molto importante che ha portato Eni a creare un prototipo industriale per la produzione di energia elettrica collegato alle nostre piatta-forme del Ravennate. Una piattaforma che è stata dedicata alla combinazione di moto ondoso ed energia solare e che quindi riesce a soddisfare il suo fabbisogno senza bruciare gas». «Ci sono parecchi progetti, che de-vono andare veloci. Il nostro apporto è sulla parte computazionale, ma anche sulla quella ingegneristica e navale. È un connubio che sta funzionando molto bene», ha osservato ancora Descalzi. Anche il progetto programmato da Eni a Ravenna per la cattura e stoccaggio di CO2, attorno al quale c'è molta attenzione internazionale, verrà presentato per il finanziamento attraverso il Recovery Fund.

Lo. Tazz.